

Febbraio 2002, Anno 2, n. 1

Sommario **ULTIMISSIME**
Scadenze

- Entro il 31/12/2002 devono essere adeguate alle nuove norme le cisterne per spurgo pozzi neri operanti sotto vuoto, costruite e collaudate la prima volta negli anni 1990 e 1991.
- Verificate la data da cui decorrono i cinque anni di validità dell'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti: la data di riferimento è quella della delibera di accettazione della polizza fidejussoria emessa per l'iscrizione. Sei mesi prima della scadenza dei cinque anni dovete provvedere al rinnovo dell'iscrizione.
- Il 30 aprile 2002 scade il termine per il versamento dei diritti annuali dell'Albo Gestori Rifiuti; gli importi sono differenziati per classi e vanno versati per ogni categoria alla quale si è iscritti:

- **€ 1.807,60** (lire 3.500.000) **per quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 tonnellate,**

- **€ 1.291,14** (lire 2.500.000) **per quantità annua superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate,**

- **€ 1.032,91** (lire 2.000.000) **per quantità annua superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate,**

- **€ 774,69** (lire 1.500.000) **per quantità annua superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate,**

- **€ 361,14** (lire 700.000) **per quantità annua superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate,**

- **€ 154,94** (lire 300.000) **per quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate.**

- Si ricorda che le cisterne operanti sotto vuoto per spurgo pozzi neri e quelle per rifiuti pericolosi devono essere sottoposte a verifiche triennali per verificarne la corretta funzionalità, a decorrere dalla data del loro collaudo per prima installazione. Lo prevedono le circolari 174/95 e 47/96 per lo spurgo pozzi neri e l'appendice B1e dell'ADR per le cisterne operanti sotto vuoto per rifiuti pericolosi.
- Il 10 febbraio è scaduto il termine previsto dalla legge 21/12/2001, n.443, art.1, comma 15 (legge Lunardi) per comunicare alle sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti, l'elenco dei nuovi codici già autorizzati.